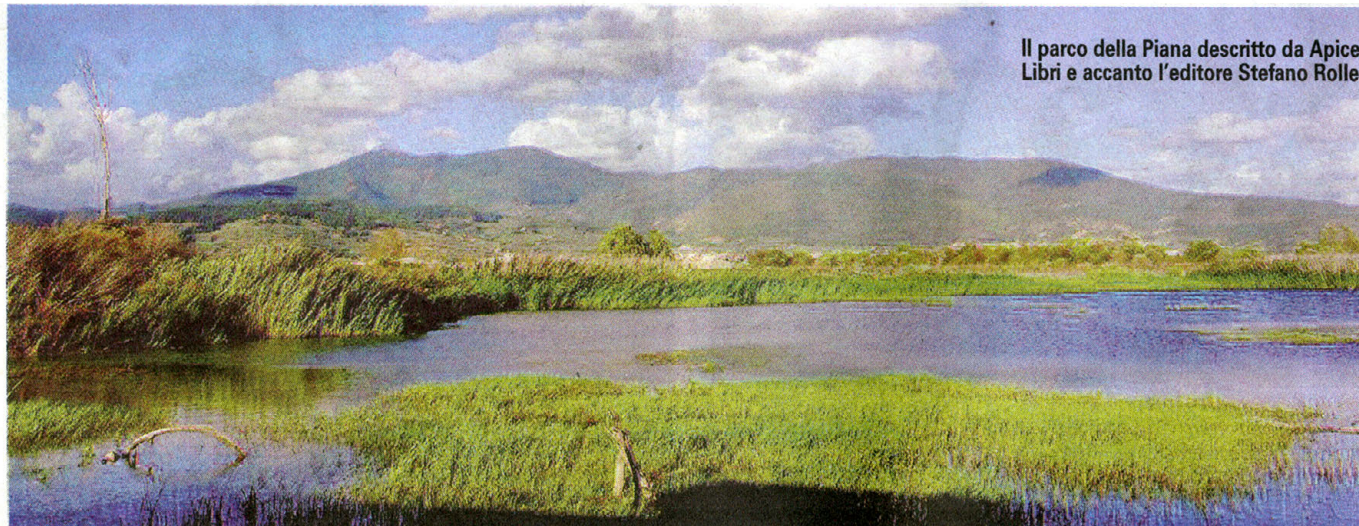


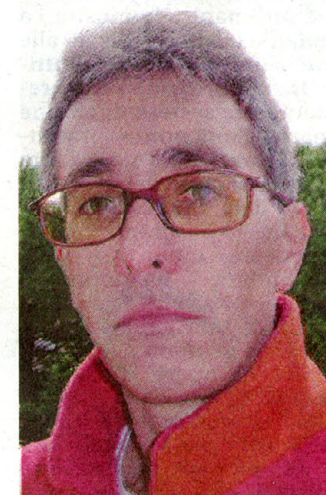
NUOVO AEROPORTO, PER ROLLE È COME FUMO NEGLI OCCHI

SESTO FIORENTINO (bsw) C'è una domanda che divide i sestesi e se provate a farla alla gente per strada vi troverete di fronte anche a numerosi suggerimenti non richiesti ma forse ascoltati. La domanda è questa: Nuova pista aeroportuale o un vero Parco della Piana? L'abbiamo girata anche a **Stefano Rolle**, l'editore di Apice libri che ha appena pubblicato il libro fotografico "La Piana di Sesto e il suo Parco". Questa la sua risposta: «Sono un appassionato della Piana, tra l'altro vivo e lavoro ai suoi margini, nella zona della Querciola. È da tempo che pensavo a un libro fotografico per far scoprire questa sorprendente realtà naturalistica che si trova proprio "dietro l'angolo", ma che ai più è del tutto ignota. Grazie al sindaco di Sesto Fiorentino, **Lorenzo Falchi**, ho conosciuto **Simone Guidotti**, esperto fotografo nonché presidente del locale Circolo di Legambiente che gestisce il Parco. Così è nato il libro. La Piana fiorentina - ha proseguito Stefano Rolle, che oltre a editore è anche consigliere del Cai - ha la sua area più rilevante nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino: tra l'aeroporto, l'autostrada e la Perfetti Ricasoli, inglobando il Polo scientifico e Case Passerini. In una delle aree più inquinate d'Italia, il Parco ormai da vent'anni rappresenta una piccola ma significativa risposta all'intenso e spesso maldestro sfruttamento "industriale" di un territorio a forte vocazione ambientalista».

Viene da chiedere se la sua opinione è influenzata dal volume di Guidotti, op-



Il parco della Piana descritto da Apice Libri e accanto l'editore Stefano Rolle



pure è il suo convincimento che lo ha spinto a dare vita a questa nuova pubblicazione?

«È indubbio - ha risposto Stefano Rolle - che questo volume si schieri contro il progetto della nuova pista aeroportuale, che cancellerebbe i laghi della Piana: quelli del Cavaliere, di Padule, del Capitano e quello dell'aeroporto in Val di Rose. Ma è anche indubbio che è stato il mio pensiero a volere fortissimamente la realizzazione di "La Piana di Sesto e il suo Parco". Non si tratta solo di provare a "salvare due uccellini", come ironizzano i fautori della nuova infrastruttura, ma anche di salvaguardare il territorio di Sesto Fiorentino, che non può continuare a essere sacrificato in nome di un ipotetico sviluppo, non sostenibile, che prevede l'occupazione di tutte le zone libere. La biodiversità delle aree umide della Piana fa sì che questo territorio

abbia tante meravigliose potenzialità e sia un ambiente vivo e dinamico. Il Parco va necessariamente ampliato, per dargli una sempre maggiore connotazione come luogo di svago e di didattica ambientale. Già ora il Parco registra quasi quattromila presenze l'anno, grazie soprattutto agli appassionati di fotografia naturalistica e di birdwatching, ma fortunatamente anche le scuole si sono accorte di questa realtà. Sull'ampliamento dell'aeroporto - ha proseguito Rolle - c'è stata molta più informazione da parte dei sostenitori rispetto a quella dei contrari. Che poi quell'informazione sia stata più che altro mera propaganda, è un altro discorso. Nonostante lo schieramento dei favorevoli sia ampissimo e assai potente, l'impressione è che si trovino sull'orlo di una crisi di nervi. Temono che vada a finire come con il termo-

valorizzatore. Purtroppo quasi tutta la stampa è da quella parte. Pochi giorni fa sui quotidiani si leggevano titoli come "Un orto blocca l'aeroporto". L'orto sarebbe quello di Signa, dove dovrebbero "trasferirsi" i laghetti di Sesto Fiorentino. Come se fosse la stessa cosa: sarebbe come buttare giù Palazzo Vecchio e ricostruirlo uguale in una periferia. Ma sono considerazioni troppo ovvie, evidentemente è meglio gettare fumo negli occhi. La storia recente dimostra, però, che noi comuni cittadini possiamo anche saper ragionare». Concludiamo dicendo che il volume intitolato "La Piana di Sesto e il suo Parco" è di grande formato, con 148 pagine con foto a colori ed è in vendita in libreria e sui vari portali. Il prezzo è contenuto, 20 euro, ed è un'idea intelligente per un bel regalo natalizio.

Alessandra Bruscastelli

